



"SISTEMI E MODELLI ALTERNATIVI NELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE PER RIPENSARE UNA POLITICA DEL CIBO PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ"?

Presented by: Riccardo Troisi –Rete Italiana Economia Solidale
Centro studi internazionali Fairwatch –Università Cooperativa di Colombia
Troisiriccardo@gmail.com



Co-protagonisti/e di una nuova economia

Le molteplici crisi ormai “permanenti” (finanziaria, economica, ambientale e sociale a cui si aggiunge quella pandemica energetica e della guerra) stanno causando danni crescenti per le popolazioni e gravi squilibri per il pianeta, stanno generando in tutto il mondo forme di resistenza, sempre più diffuse e multiformi, che provano a proporre a livello locale modelli alternativi di produzione, distribuzione, consumo e risparmio. Oggi, l'economie transformative sono un'alternativa reale di produzione, distribuzione e consumo. Un fenomeno che si sta diffondendo che rappresenta 2,8 milioni di imprese ossia il 10% di tutte le imprese dell'Unione Europea, coinvolgendo più di 13,6 milioni di lavoratori e lavoratrici - circa il 6,3% dei lavoratori dell'UE , 82 milioni di volontari e 232 milioni di soci/membri 8% del pil Europeo (Toledo Declaration 2020)





SPESA AGROALIMENTARE

COSA GLI ITALIANI
CONSIDEREREBBERO
MOLTO IMPORTANTE
PER L'ACQUISTO

trasparenza su origini
e modalità di produzione

PER 1 SU 4

sostenibilità anche sociale

PER 1 SU 6



guarda a
prodotti
del territorio



propenso ad
acquistare
prodotti stagionali

CANALI
DI ACQUISTO

77% supermercato
28% mercato di zona
16% bottega di quartiere

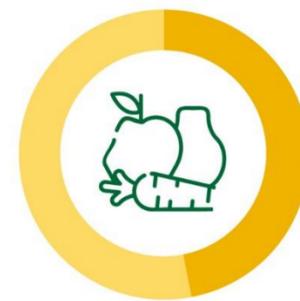
Italiani responsabili e consapevoli, dunque, con una **forte propensione all'acquisto di prodotti del territorio (29%) perché considerati cibo sano e sostenibile**. Ma non solo. Nel carrello entrano anche prodotti di stagione (36%) con l'obiettivo di sostenere le economie agricole locali oltre che ritenuti più buoni rispetto a quelli fuori ciclo stagionale. Dati dell'Osservatorio Reale Mutua



ITALIANI ATTENTI ALLO SPRECO ALIMENTARE



33%
è interessato a usare app contro lo spreco



47%
è propenso ad acquistare prodotti meno belli a vedersi

SPESA SOSTENIBILE

62% controlla le scadenze



29% fa più volte la spesa in settimana



48% compra solo il necessario



COSA POSSONO FARE LE AZIENDE



42%
trovare canali di vendita alternativi



40%
migliorare il consumo di risorse

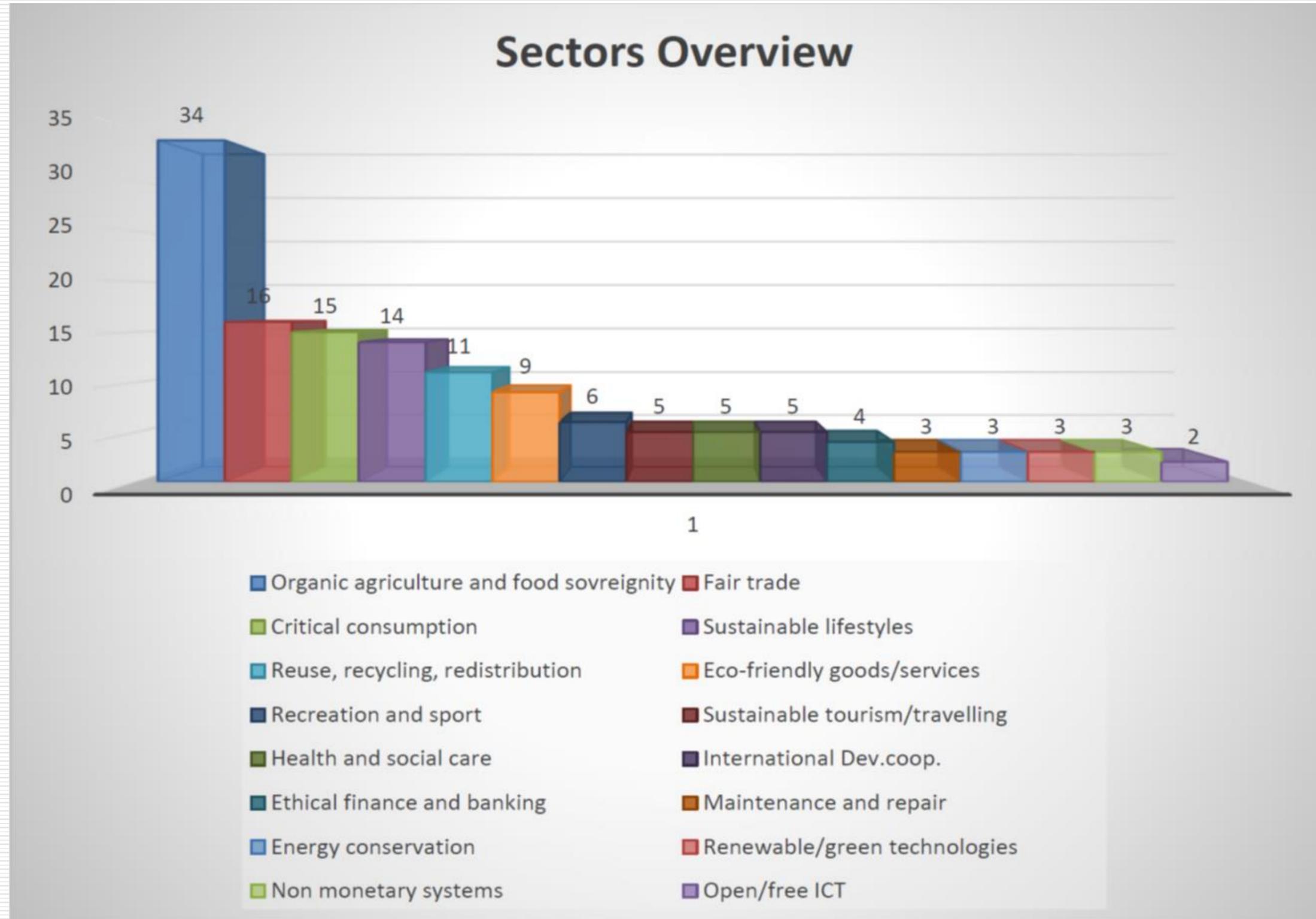


33%
sensibilizzare il grande pubblico



22%
avviare iniziative per i meno abbienti

Settori produttivi e servizi individuati

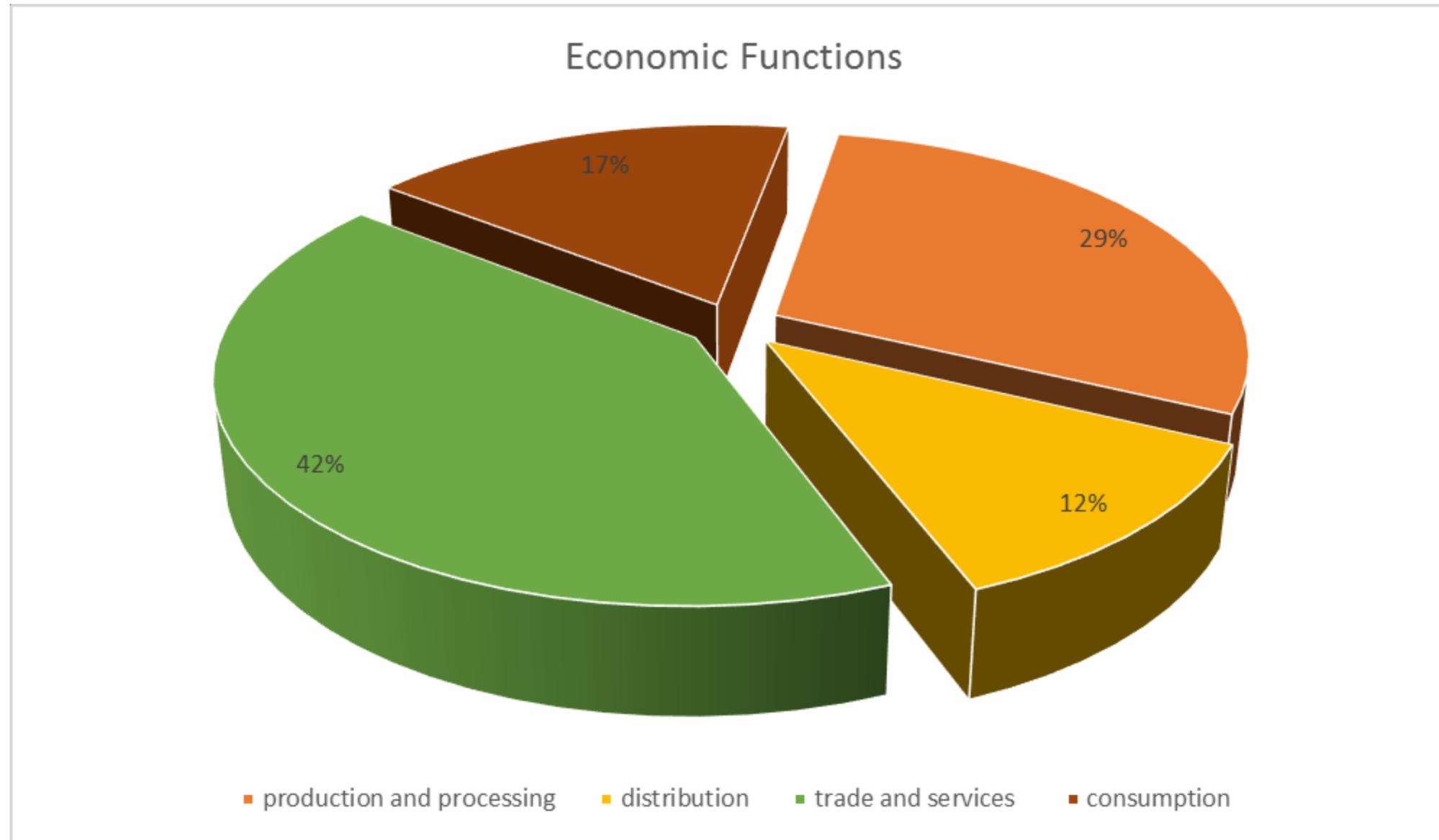


Le dimensioni del lavoro

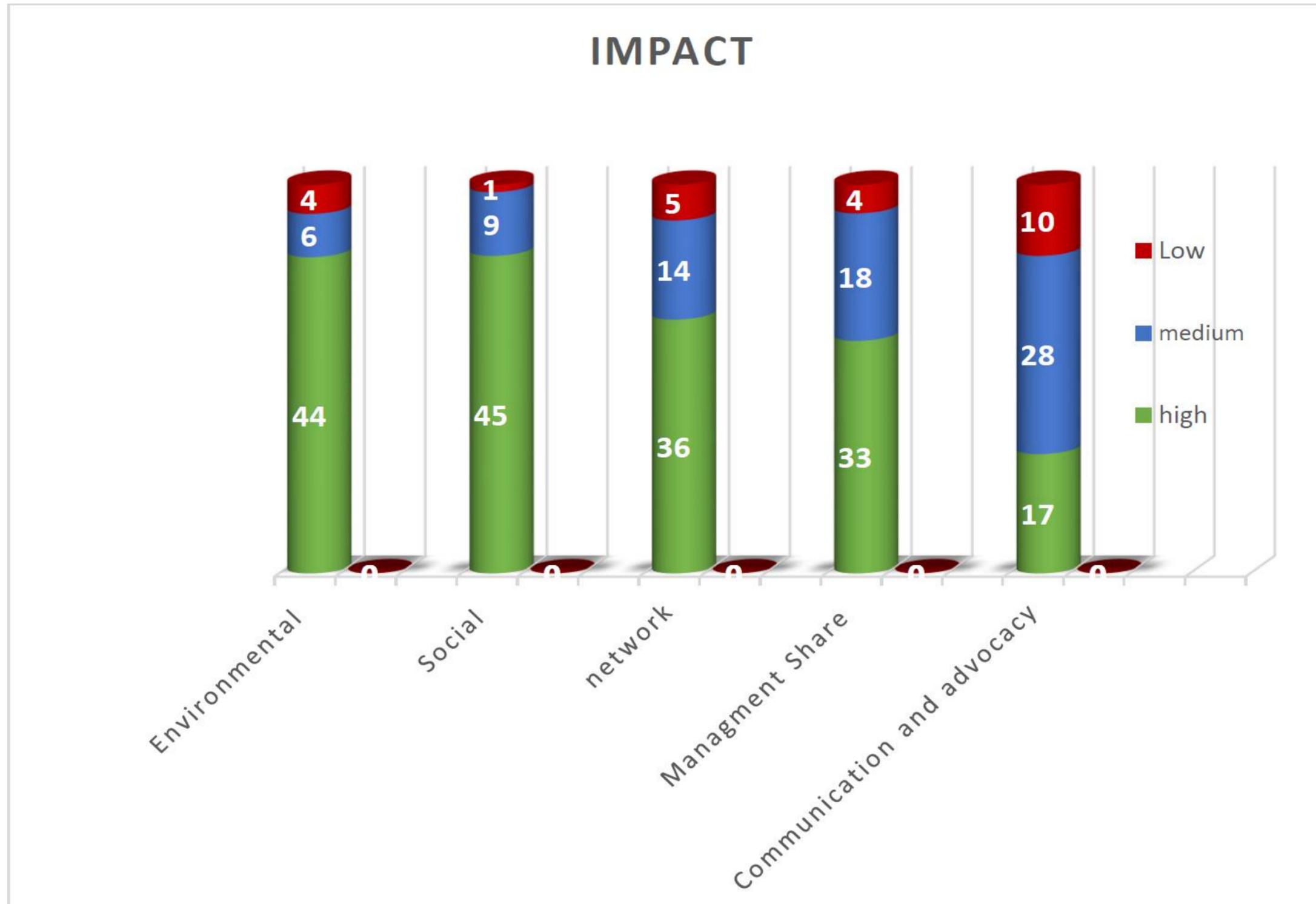
- Lavoro ed autogestione ed autorganizzazione
- Lavoro Inclusione sociale
- Lavoro e innovazione sociale
- Lavoro ed equità
- Lavoro e riconversione ecologica
- lavoro e riscatto sociale



Funzioni economiche



Impatto interno esterno



Ritorno alla terra e alla qualità del cibo

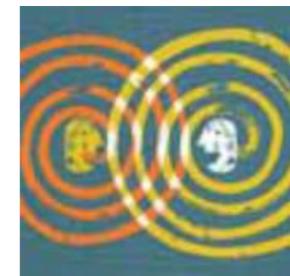


- Numerose sono le pratiche relative all'ambito agricolo, come gli **orti urbani**, **mercati contadini**, le banche dei semi, le iniziative volte alla condivisione degli alimenti (Food sharing), i Consigli metropolitani sul cibo (Food Policy Council) e le Csa.



Dal produttore al consumatore

- Trasparenza delle filiere e minore impatto ambientale: sono queste le ragioni per le quali molti scelgono di avere un rapporto più diretto con i produttori o i fornitori di servizi, diventando attori-protagonisti della filiera corta. Questo approccio può assumere diverse forme, da **gruppi di consumatori e/o Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)** che acquistano beni direttamente dagli agricoltori e/o dai **mercati contadini** locali a kilometro “0”, alle **piattaforme web** di foodsharing contro lo spreco del cibo.

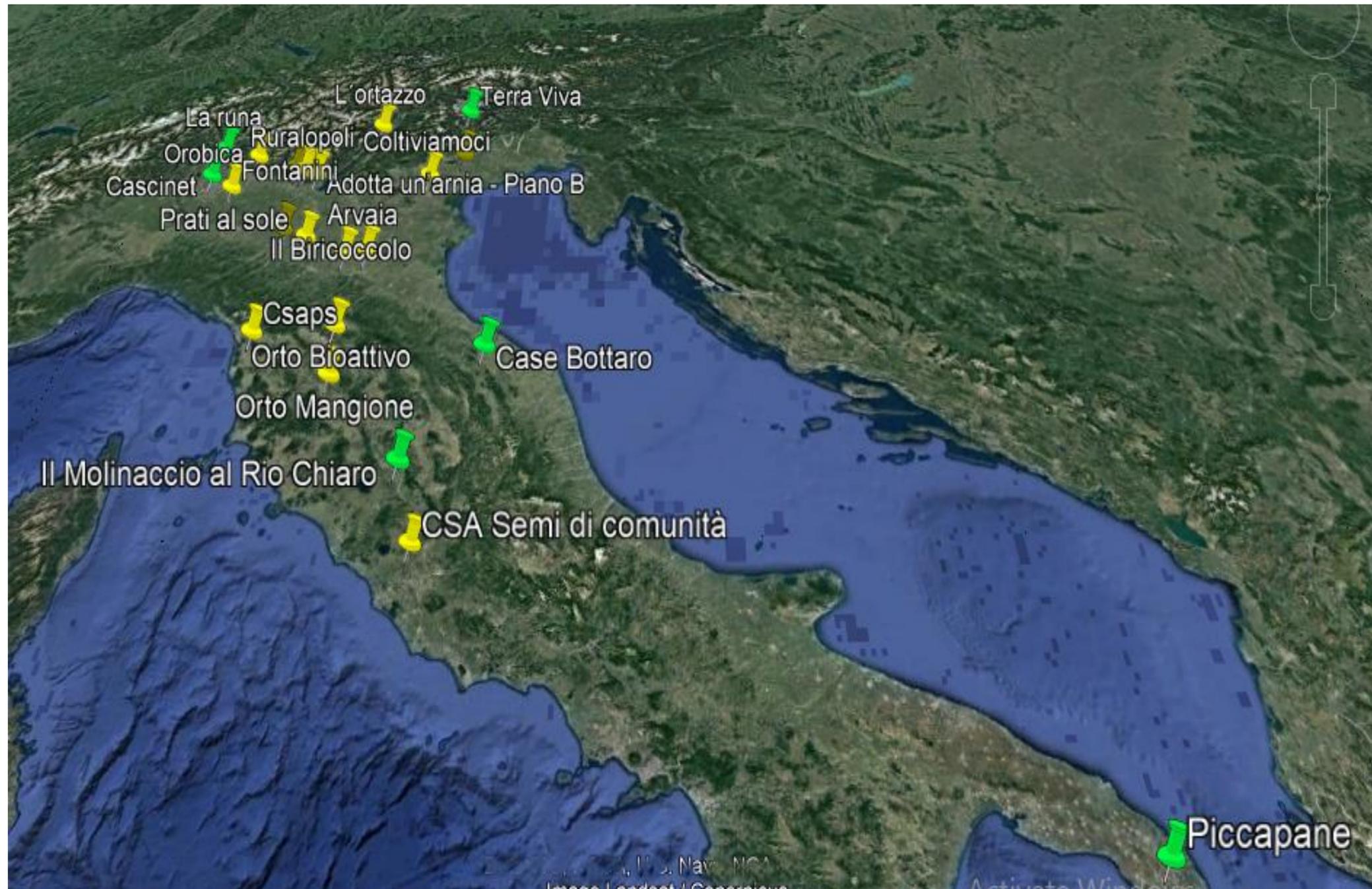


Comunità che sostengono l'agricoltura

- Tra le esperienze più interessanti segnaliamo le **Community Supported Agriculture (CSA)** o agricoltura sostenuta dalla comunità, che mirano a creare un modello di sviluppo alternativo nel settore agricolo, attraverso la condivisione di responsabilità, i rischi ed i benefici tra agricoltori e consumatori. Questi modelli aiutano ad affrontare le crescenti preoccupazioni per la mancanza di trasparenza, sostenibilità e resilienza dei nostri sistemi alimentari.
- [Cooperativa Arvaia a Bologna](#)



Csa In italia



Consigli metropolitani sul cibo (Food Policy Council).

- Sono spazi istituiti dove si mettono insieme gli attori che si occupano di terra/cibo in aree urbane (contadini, gas, piccola distribuzione, mercati locali, orti, enti locali) con l'obiettivo di avviare processi di reterritorializzazione del sistema del cibo a scala metropolitana. I Food council si possono trovare in diverse città del Regno Unito, in Germania e in Olanda e negli Stati Uniti. In Italia esempio simile sta nascendo a Milano



Pdo Piccola distribuzione organizzata

- In Italia diversi gruppi d'acquisto e reti di economia solidale locale hanno iniziato ad avviare sperimentazioni che hanno come obiettivo **l'autorganizzazione nella distribuzione dei prodotti preferibilmente locali, anche sfusi, strutturando informali ma concrete ed efficaci esperienze di piccola e media distribuzione.** Alcune di queste esperienze, oltre a ridurre sprechi e rifiuti, creano occupazione attraverso la realizzazione di servizi di trasporti, di magazzino e di piccola trasformazione territoriale, i cui costi sono "internalizzati" nel prezzo finale e rimangono a livelli molto bassi rispetto a quelli del mercato tradizionale.



Finalità e obiettivi

Finalità

Distribuzione e l'acquisto dei prodotti di diverse aziende e realtà biologiche, ecologiche e solidali per creare un circuito economico sostenibile e a zero sprechi e che difenda i diritti e sostenga le economie sociali e solidali dei nostri territori.

- Dare visibilità e risorse economiche, sociali e motivazionali a soggetti che intendono percorrere la via (stretta) dell'Economia Solidale e Sociale
- Definire dinamicamente l'economia solidale, stimolare il dibattito intorno ai temi propri
- Promuovere presso il pubblico pratiche operative accessibili per una società solidale, sostenibile e resiliente.
- Facilitare l'accesso a beni e servizi

Obiettivi

- Realizzare una piattaforma online che sia uno strumento per:
 - commercializzare prodotti realizzati nel rispetto dei criteri dell'Economia Solidale
 - mettere in contatto i soggetti delle filiere solidali integrali
 - promuovere la riflessione, il dibattito nonché azioni pratiche sui temi dell'economia solidale e sociale
 - dare visibilità a un mondo che nella situazione attuale sembra in secondo piano
- Stabilire un "paniere" di prodotti del territorio che rispondono a criteri etici e renderlo visibile/accessibile
- Attivare sul territorio processi di distribuzione e di aggregazione attorno a luoghi/soggetti significativi



Pdo della Ress Roma



Anche a Roma si inizia a ragionare su come sia possibile creare un circuito economico locale basato su un valore dei beni scambiati che sia equo per i consumatori e solidale per i produttori, che sia dunque accessibile ai più tra i primi e che garantisca una dignitosa remunerazione per i secondi.

17 domenica
MARZO



RESSS

rete economia sociale e solidale | ROMA

Partecipa all'ordine collettivo con i prodotti a filiera solidale di:

BioSalvati, Coop. Quezal, Coop. Nelson Mandela, FuoriMercato, Iris, Mov. Terra Contadina, Produttori di EcoSolPop




SCUP ★ SPORT E CULTURA POPOLARE
Via della Stazione Tuscolana 82-84b



DOMENICA 03 DICEMBRE, DALLE 10 ALLE 19
ECOSOLPOP - IL MERCATO-NON-MERCATO ECOLOGICO, SOLIDALE E POPOLARE

GLI AGRUMI CHE SPIAZZANO!

consorzio siciliano "le galline felici"

VIA DELLA STAZIONE TUSCOLANA 82



Target
famiglie, singoli,
associazioni, GAS (Gruppi
d'Acquisto Solidale),
cooperative, spazi sociali,
botteghe, empori e negozi di
prossimità, osterie ed
esperienze di ristorazione
sociale e collettiva.

2 domenica
DICEMBRE



RESSS

rete economia sociale e solidale | ROMA

Partecipa al primo ordine collettivo della RESS!
Dalla A di Amaro Partigiano di RiMaflow alla Z di
zucchine sott'olio del Movimento Terra Contadina:
tutti prodotti a filiera sociale e solidale.




SCUP ★ SPORT E CULTURA POPOLARE
Via della Stazione Tuscolana 82-84b



Il tempo delle «crisi permanenti »

- **Da diversi anni attraversiamo uno «Stato permanente di crisi»**
- **Non affrontiamo le crisi sulla stessa barca**
- **Il modello della crescita non viene messo in discussione**
- **Mutualismo e solidarietà sono un vaccino sociale per persone e territori marginalizzati**
- **Come non mai i concetti – trasformazione, transizione, riconversione ecologica, deglobalizzazione, riterritorializzazione, beni comuni, comunità , ecologia integrale , ecofemminismo – possono e devono convertirsi in orizzonti possibili.**

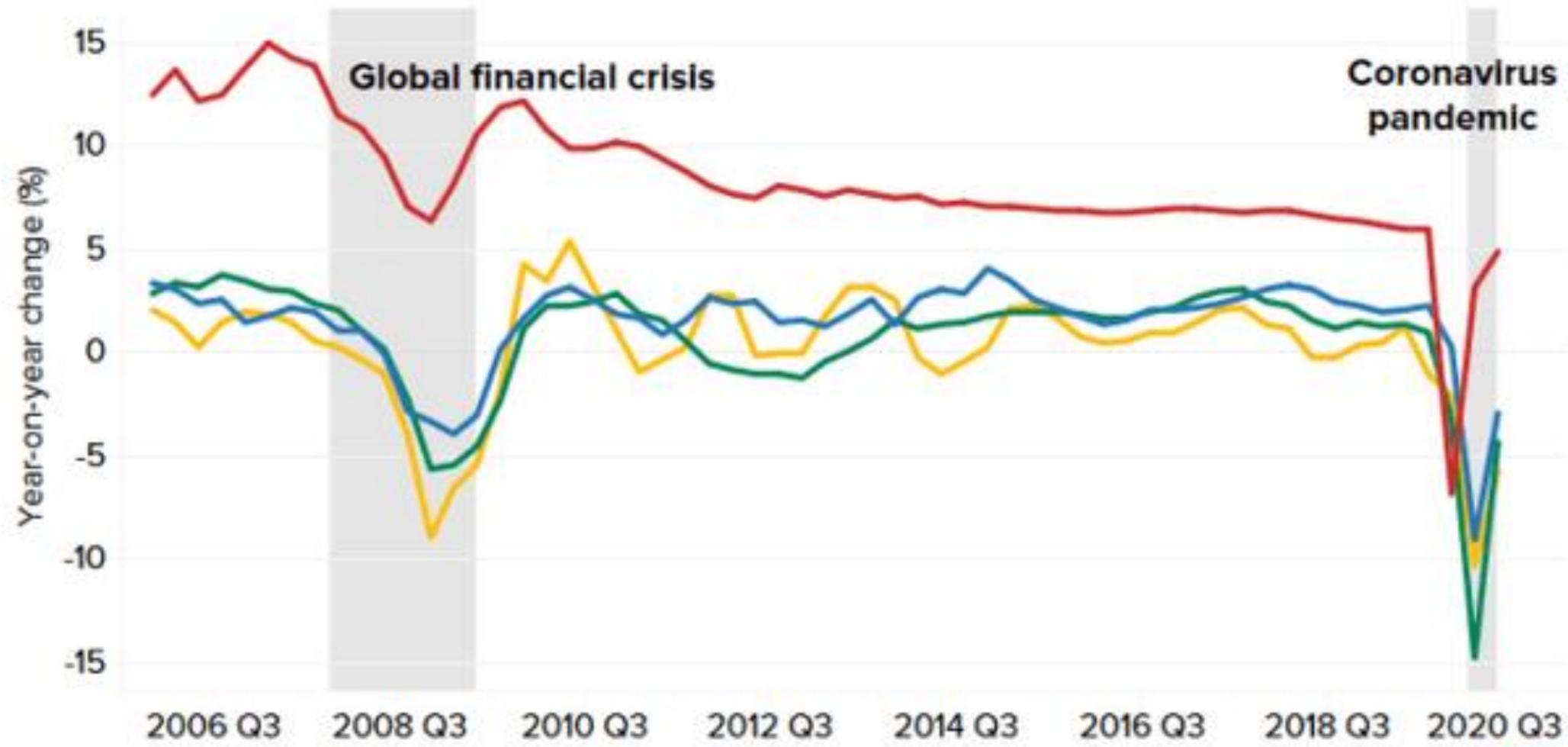


L'economia e la finanza oltre la pandemia

Economic hit from Covid-19 pandemic

Percentage change in quarterly real GDP from the same period a year ago

■ China ■ U.S. ■ Euro area ■ Japan



SOURCE: Organisation for Economic Co-operation and Development. Data as of Q3 2020



C'è un'economia che non si ferma portavoce del mantra della crescita



...per un nuovo sottomarino...

650 milioni di euro

costo per esemplare dei nuovi U-212 in costruzione

...o per 6.550 letti di terapia intensiva?

Cosa ti difende meglio?



CoNitrOARMI

Sbilanciamoci!

retedelapace

Il costo medio per letto e ricovero in terapia intensiva è di circa 100.000 euro per letto e ricovero.



Solidarietà e mutuoaiuto comunitario



I BAMBINI SONO A CASA E HAI BISOGNO DI UNA MANO?

Siamo a disposizione come babysitter e aiuto compiti volontari.
Scrivi o chiama al 3341612411 (Marie)



DEVI ANDARE A FARE LA SPESA MA NON PUOI USCIRE?

Diamo disponibilità a fare e portare la spesa a domicilio gratuitamente.
Scrivi o chiama al 3334665107 (Piero)



SEI SENZA STIPENDIO O RISCHI DI PERDERE IL LAVORO?

Siamo a disposizione per consulenze legali e sindacali.
Scrivi o chiama al 3331646181 (Roberto)



NON SEI SOLO, NON SEI SOLO

per info. Pk: Ri-Make / rimake@autistici.org

SPESA A DOMICILIO? CONSEGNA FARMACI?

ci pensiamo noi!

Insieme ad altre realtà sociali, solidali e dell'associazionismo, Nonna Roma ha deciso di mettersi a disposizione per dare una mano a chi affronta con più difficoltà questo delicato momento.

Per chi vuole mettersi a disposizione come volontario o ha bisogno del nostro aiuto, siamo attivi presso:

III MUNICIPIO

in rete con "Terzo a domicilio" • ☎ 3455643915

IV MUNICIPIO

insieme al Circolo Arci di Pietralata, per "Casa Pietralata" ☎ 3290950843

V MUNICIPIO

in rete con la Libera Assemblée di Centocelle • ☎ 3281674200
in rete con Sparwasser per "Casa Pigneto" • ☎ 3917274709

CIAMPINO

nell'ambito di "Casa Ciampino"
☎ 3339893512 / 3917626077 / 3246853491



Condomini virali
Costruire relazioni e reinventare solidarietà al tempo del virus

VITAMINA Commons

Le arance solidali da Rosarno a Roma!



PRATICHE DI MUTUO SOCCORSO E DI RIDISTRIBUZIONE AL TEMPO DELLA PANDEMIA

A CASA PER CONTENERE IL CONTAGIO DEL VIRUS

CON LA SOLIDARIETÀ COMBATTIAMO LE DISUGUAGLIANZE!

Leggere attentamente le avvertenze

CSOA EX SNIA - SOS ROSARNO - TERRITORI SOLIDALI

#coronavirus

GRUPPI D'ACQUISTO CONDOMINIALI

Come organizzarli?

1. Scegli dalla lista dei produttori, in base alla zona che coprono;
2. Coinvolgi i tuoi condomini, amici, vicini di casa;
3. Raccogli l'ordine di tutti e contatta il produttore;
4. Attendi la consegna e distribuisce le cassette sul pianerottolo.

www.ressroma.wordpress.com

RESS ROMA
Rete Economia Sociale e Solidale

DURANTE L'EMERGENZA ATTIVIAMO LA SOLIDARIETÀ

ASSISTENZA TELEFONICA PER I LAVORATORI!
CHIAMA, CHIEDI, SEGNA LA!
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 15:00 alle 18:00 • 333 396 3963
dalle 18:00 alle 19:30 • 333 871 9027
dalle 19:30 alle 21:00 • 333 367 8727
dalle 21:00 alle 23:00 • 333 287 9596

ANZIANI, TUTTI A CASA VI AIUTIAMO NOI!
MAI BISOGNO DI AIUTO O VOI DANCI UNA MANO?
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 9:30 alle 12:30 • 331 072 2056
dalle 15:30 alle 18:30 • 333 279 6460

SEI IN DIFFICOLTÀ? ARRIVA IL PACCO ALIMENTARE PER RICARICARLA!
CHIAMA, CI ORGANIZZEREMO PER RICARICARLA!
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 9:30 alle 12:30 • 331 072 2056
dalle 15:30 alle 18:30 • 333 279 6460

SEGNA LA GLI ABUSI! SEGNA LA GLI SCIACALLI!
UNA CONSULENZA, UN CONSIGLIO, O SAPERE COME MUOVERSI!
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 11:00 alle 19:00 • 339 198 0597

#RESISTIAMOINSIEME #DIAMOCIUNAMANO

FLASHMOB SONORO
VENERDÌ 13 MARZO ORE 18

APRIAMO LE FINESTRE, USCIAMO IN BALCONE E SUONIAMO INSIEME ANCHE SE LONTANI...

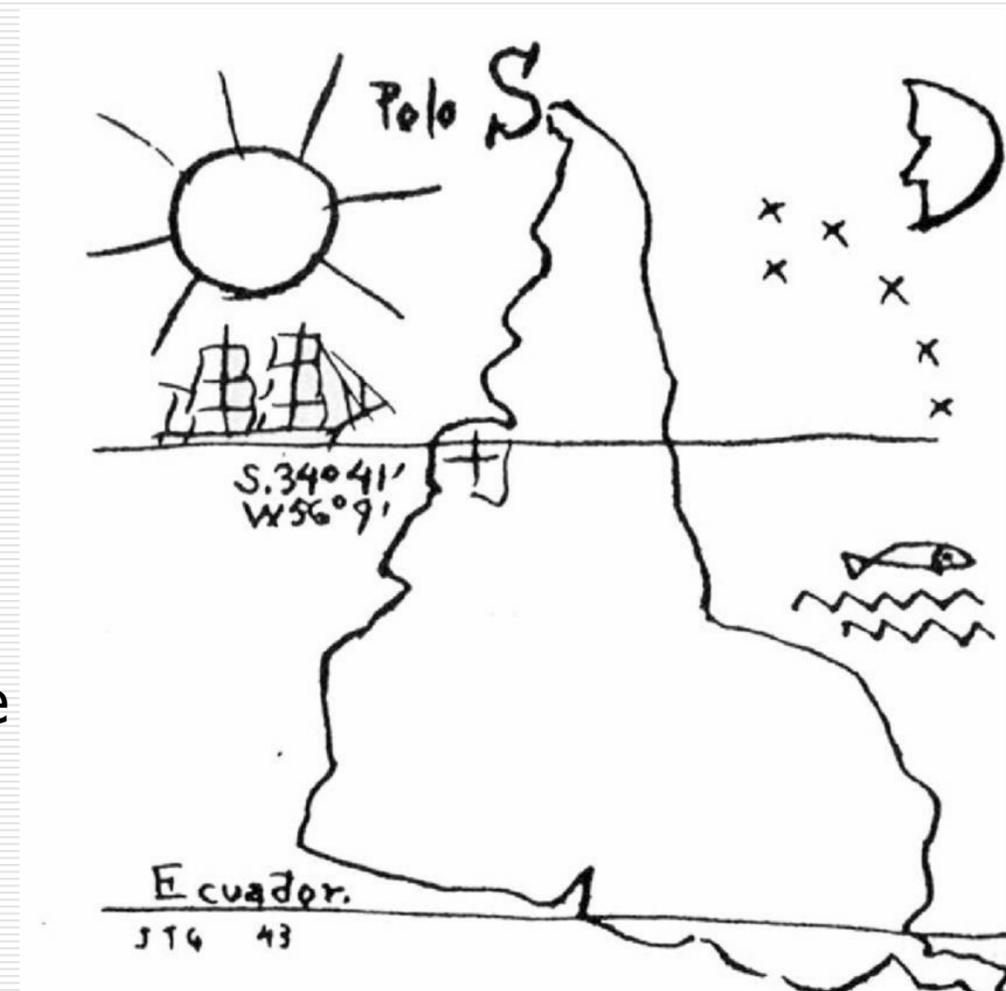
RALLEGRIAMO LE CITTÀ!

FANE ROMA



Difusión en Latinoamérica

- **En la Argentina**, Según los datos recopilados entre julio de 2020 y febrero de 2022 son 3.225.268 trabajadores los que están inscriptos en este registro de economías popular ma si stimano oltre 6 milioni di persone non registrate.
- más del 80 por ciento de la red eléctrica rural se gestiona de forma cooperativa y 7 millones de argentinos reciben energía eléctrica de las cooperativas.
- Las mutualidades prestan servicios de salud a más de 2,5 millones de personas y 7.000 mutualidades prestan el 40 por ciento de los servicios de salud privados . En materia de puestos de trabajo, en relación de dependencia las cooperativas tienen 206.000 puestos, las mutuales 24.340, lo que hace un total de unos 230.340; considerando que en cooperativas de trabajo hay aproximadamente 127.000 asociados, la suma total de puestos de trabajo rondaría los 357.340.
- **En Brasil** , de acuerdo con la Secretaría Nacional de Economía Solidaria (SENAES, 2013), aproximadamente un millón cuatrocientas mil personas participan directamente en los emprendimientos económicos solidarios en todo el país con fuerte participación de población rural, mujeres, campesinos, pescadores y artesanos. Esta cifra representa más de 0,70% de la población brasileña (202.033.670 habitantes – IBGE, 2014). Es importante destacar que la distribución de los individuos, así como de los



- • **Costa Rica** cuenta con más de 6 600 unidades de la ESS, siendo las más comunes las asociaciones de desarrollo integral (2 850) y las asociaciones solidarias (1 467) 62. En el censo nacional de cooperativas de 2012 se indicaba que el 21 por ciento de los costarricenses eran miembros de cooperativas, la mayoría de ellas en los sectores de las finanzas y los seguros, el comercio, la industria y la agricultura 63.
- • **Jamaica** tiene 50 cooperativas de crédito. Más del 50 por ciento de las personas activas en el sector agrícola son miembros de una de las 39 cooperativas agrícolas 64.
- • **En México**, la ESS comprende 61 000 unidades con 12 millones de miembros, que incluyen 15 000 cooperativas con 8 millones de afiliados, 100 uniones y 8 confederaciones .
- En sus cálculos, en Colombia hay más de 6.000 empresas de economía solidaria con más de 7,7 millones de asociados.

ECONOMÍAS TRANSFORMADORAS

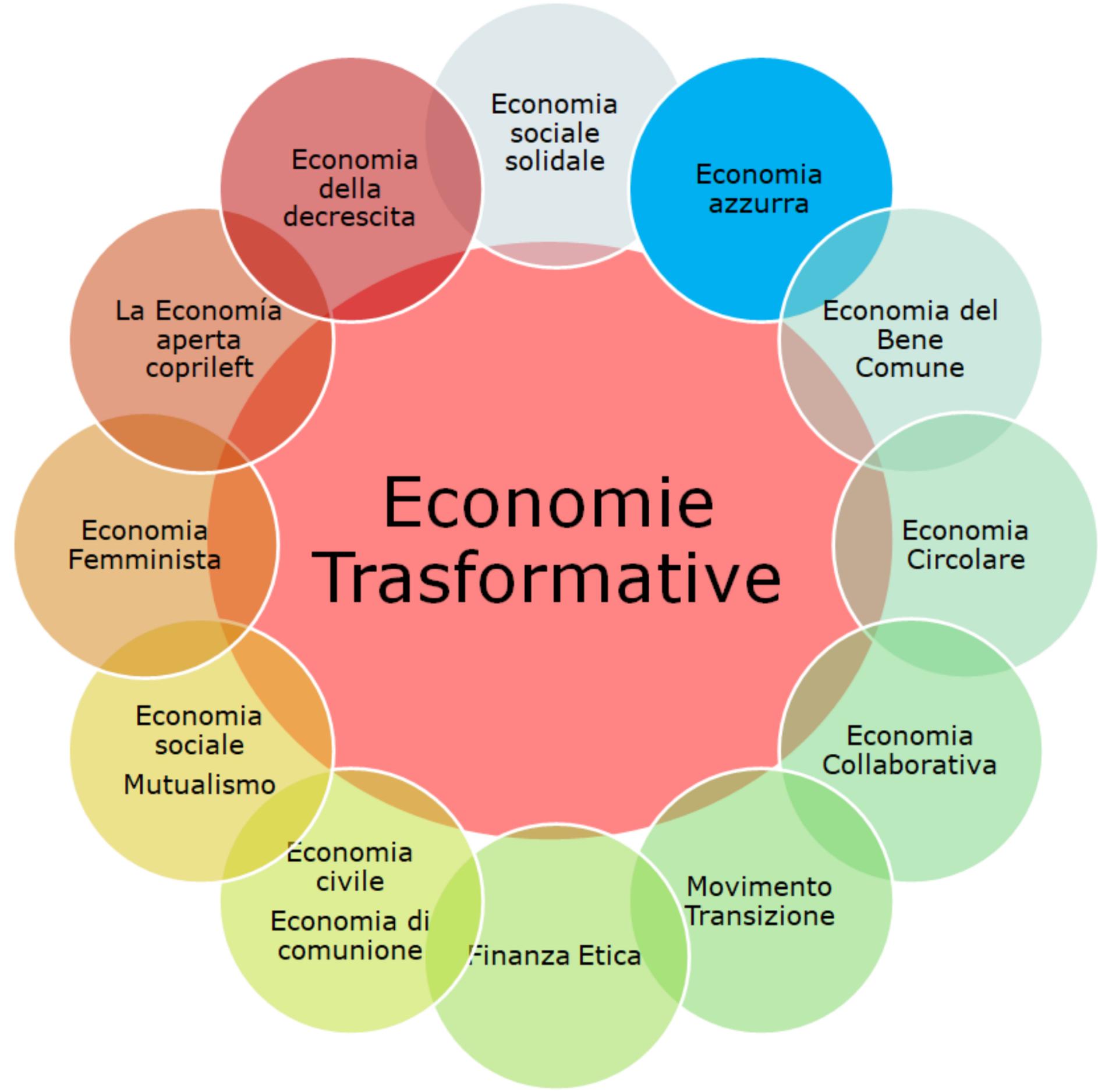


Il concetto di economie trasformative è utilizzato per rappresentare una straordinaria pluralità di esperienze, che attraverso pratiche alternative puntano ad un modello di trasformazione radicale dell'economia, promuovono nuovi scenari socioeconomici a cui tendere, come quello dell'economia di cura, dell'economia solidale, dell'economia dei beni comuni, dell'economia delle comunità, dell'economia generativa, che tutte si fondano sul concetto dell'ecologia integrale.

Tra queste esperienze troviamo : le economie sociali e solidali, le reti sulla sovranità alimentare e l'agroecologia, le forme di economie partecipative e collaborative, le diverse realtà che fanno riferimento ai common, le economie comunitarie e quelle femministe, i movimenti attenti alla prospettiva di genere e quello cooperativo, il commercio equo e le esperienze di mutualismo sociale, la finanza etica, l'imprenditorialità sociale di economia circolare, le economie del bene comune, quelle della decrescita ed altre reti e organizzazioni che, spesso in maniera caotica e disarticolata, stanno agendo in questa direzione.

Un modello che non sia da misurare in termini di PIL ma che utilizzi indicatori di "ben-essere" legati alla qualità della vita delle persone e alla salute del pianeta.

TRASFROMIAMO L'ECONOMIA



Tre Criteri per analizzare esperienze di economia trasformativa



- Che hanno sviluppato un certo paradigma socio economico alternativo**
- Che abbiano una vocazione di movimento sociale**
- Che hanno avviato pratiche ed esperienze che si contrappongono per valori i principi all'economia dominante (visone post Capitalistica)**

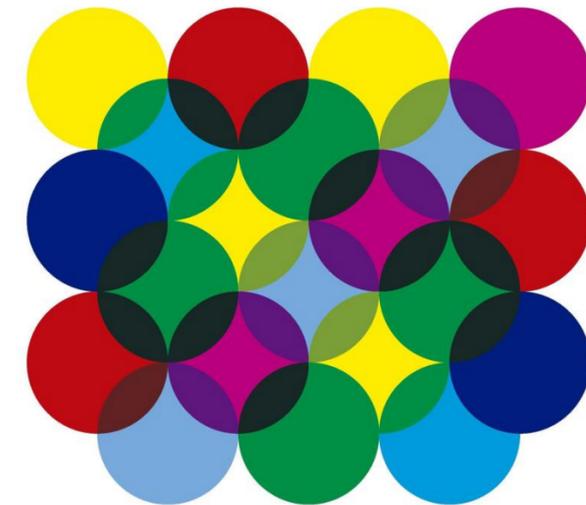
Las economías transformadoras

- Propuestas de reorganización socioeconómica que introducen puntos de crítica sobre el marco económico dominante y formulan propuestas de cambio socioeconómico que, en diferentes grados y medidas, intentan transformarlo o paliar sus efectos negativos.

Suriñach, R. (2017). Economies Transformadores de Barcelona. Montaber i Ajuntament de Barcelona.

Economías transformadoras de Barcelona

Ruben Suriñach Padilla



Patto comune per un'conomía trasformativa e solidale



FSMET
2020

FÒRUM SOCIAL MUNDIAL
DE LES **ECONOMIES**
TRANSFORMADORES

- Un processo di convergenza tra tutte le iniziative, movimenti e modi di intendere l'economia che condividono l'obiettivo comune di trasformare il sistema economico esistente dal livello locale a quello internazionale. Alcuni di questi processi di convergenza sono già da tempo in atto, a livello locale e internazionale; adesso dobbiamo unire le nostre forze, le soluzioni comuni e le pratiche esistenti per costruire una agenda inclusiva e affrontare insieme le principali sfide di oggi.
- Stabilire un'Agenda Mondiale Inclusiva delle economie trasformativa da nodi locali in rete.

La trasformazione che vogliamo

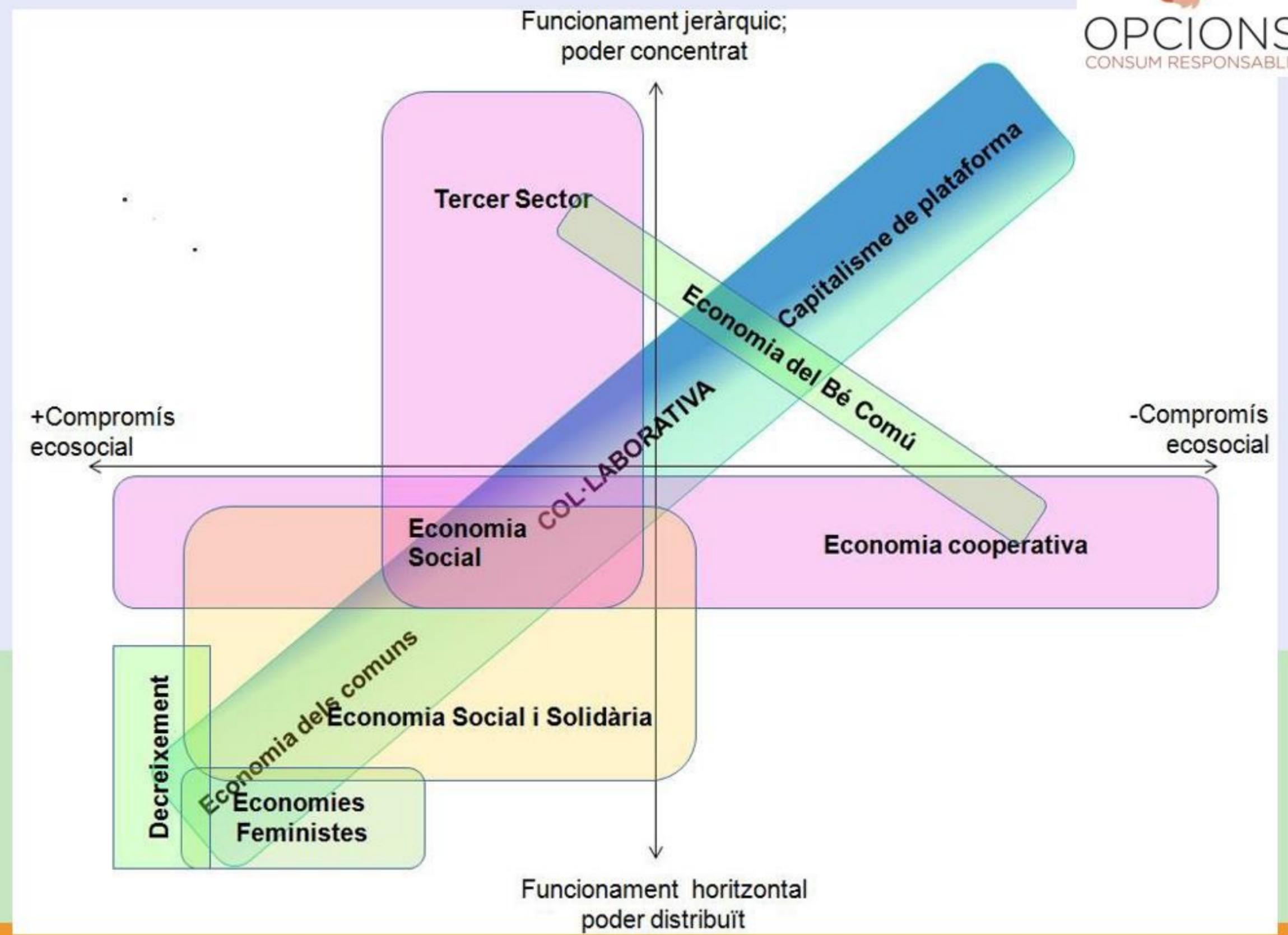


1

POTERE

2

CURA



Dove si stanno costruendo comunità trasformatrice

- ✓ Filiere agroalimentari
- ✓ Beni comuni
- ✓ Educazione e conoscenza diffusa
- ✓ Energie rinnovabili
- ✓ Cura
- ✓ Mobilità
- ✓ Finanza



Una visione condivisa

Il **concetto di trasformazione** indica il radicamento nella realtà sociale attuale e nel contempo l'impegno a far valere criteri davvero alternativi che vanno portati avanti con paziente gradualità e con attenzione alla loro efficacia nel dare risposte alle sfide del nostro tempo e ai bisogni umani.

Quando **parliamo** di trasformazione facciamo riferimento ad un paradigma che promuove **il mutamento di forma dell'economia**, ossia del suo principio fondante, della sua logica di fondo e della sua idea riassuntiva: un **cambiamento eco-sistemico**.

- Pensiamo ad un'economia **liberatrice** ossia capace di **assicurare una giustizia sociale ed ambientale per tutti e tutte** promuovono le libertà di tutti nella condivisione equa dei flussi materiali ed immateriali (conoscenza) per la realizzazione del benessere di tutti e di ciascuno.
- Un'economia che mette al centro **il concetto di cura di sé, delle altre persone, della comunità dell'ambiente in cui viviamo, del vivente, della casa comune e delle generazioni che verranno**
- Deve essere **un'economia nonviolenta** perché mette in discussione e sfida le logiche del potere, le sue forme di gestione e di accumulazione all'interno dei processi economici e sociali, per questo cerca modalità di produzione, di distribuzione e di consumo capaci di assicurare una redistribuzione e gestione del potere **attraverso la partecipazione reale, l'inclusione e la condivisione nelle scelte delle persone e delle comunità.**



Per questo è fondamentale abbandonare il concetto di competizione e ricostruire l'agire economico attraverso il valore della **cooperazione e del mutualismo** capaci di assicurare una vita degna per tutti e tutte.

Un'economia **equa e solidale significa che deve essere orientata al bene comune e alla costruzione di una giustizia redistributiva** si attua con soluzioni condivise all'interno di una comunità.

Pensiamo ad **un'economia ecologia integrale capace di assicurare un equilibrio nella vita della natura e della società senza compromettere né l'una né l'altra**, ma anche nel senso attivo per cui essa sostiene materialmente la vita delle persone e dei popoli

E' un'economia che **abbandona la mitologia della crescita**, nonché la coazione all'accumulazione e al consumo, scegliendo invece la saggezza dell'armonia, della risposta ai bisogni, della salvaguardia degli equilibri vitali.



Il sistema economico attuale è tutt'ora basato su **una piramide patriarcale**, sia in termini di organizzazione gerarchica e concentrazione del potere e delle risorse, sia in termini del tempo di vita e del lavoro, sia per le diverse forme di **discriminazione che lo attraversano**. Per questo va ripensato l'intero sistema economico in chiave anti-patriarcale, attraverso un'attenzione alle dimensioni di genere delle dinamiche economiche. Occorre mettere al centro il concetto di **“riproduzione della vita”**, opponendosi fermamente alla mercificazione e mercantilizzare di tutti quei processi che implicano la soddisfazione dei bisogni umani.

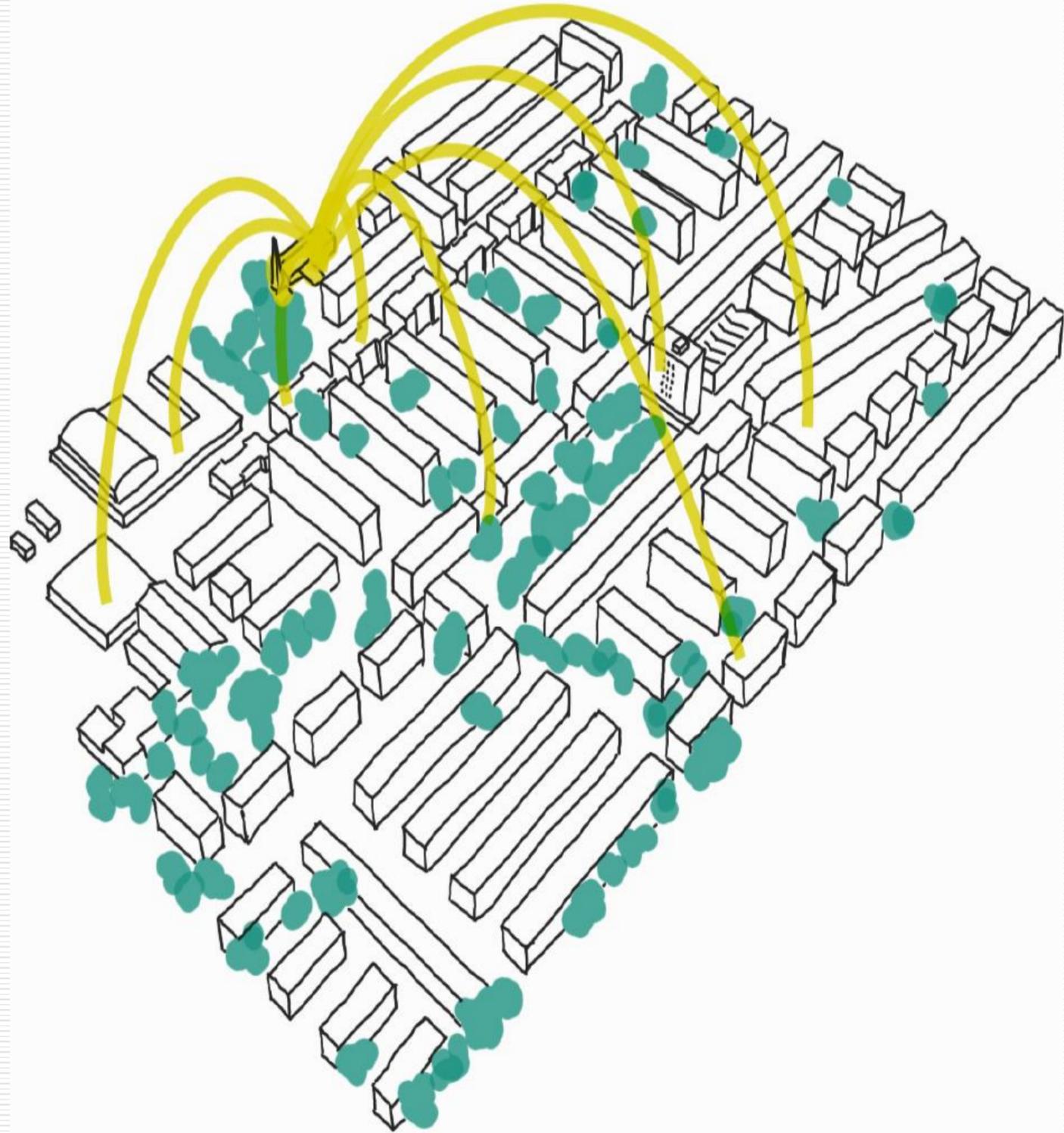
Una strategia ecosistemica per un Economia Trasformativa

- **Una strategia di transizione sistemica**, orientata a modelli di sviluppo locale integrale, attraverso la creazione o il potenziamento di reti o distretti che mettono in relazione sinergica attività, imprese e iniziative di economia trasformativa essenziali per soddisfare le necessità della vita quotidiana
- **Piani di attivazione locale che ridisegnano la matrice economica produttiva**, attraverso una di pianificazione mirata a definire un flusso di scambio di beni e servizi e di conoscenze, che ponga al centro forme e stili di vita che si preoccupano delle persone, delle comunità e dell'ambiente
- **Modelli di gestione partecipata e comunitaria**, orientati ad una nuova democrazia relazione capace di definire le priorità delle comunità in maniera integrale.

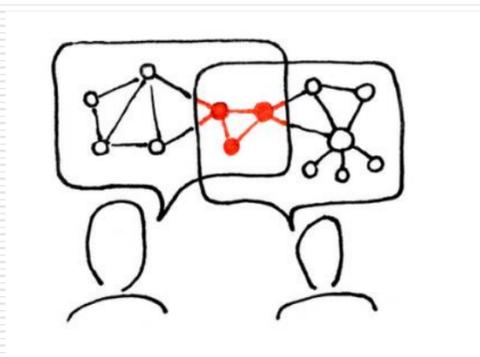
Il post globale è un economia di corto raggio

- Rielaborare il rapporto tra lavoro-produzione-consumo, fra economia, territorio e società locale.
- **Sfavorire le delocalizzazioni** la rottura del tradizionale legame tra impresa e territorio, sotto la spinta della globalizzazione: **le imprese tendono a guardare ad altri mercati e delocalizzano sempre più la loro produzione** favorendo processi di **esternalizzazione lungo le filiere globali** di produzione
- Ripensare la **circolazione delle merci e servizi**, non facendosi guidare dalle opportunità del mercato ma dalle necessità delle comunità locali
- **Mettere al centro politiche di welfare di comunità**

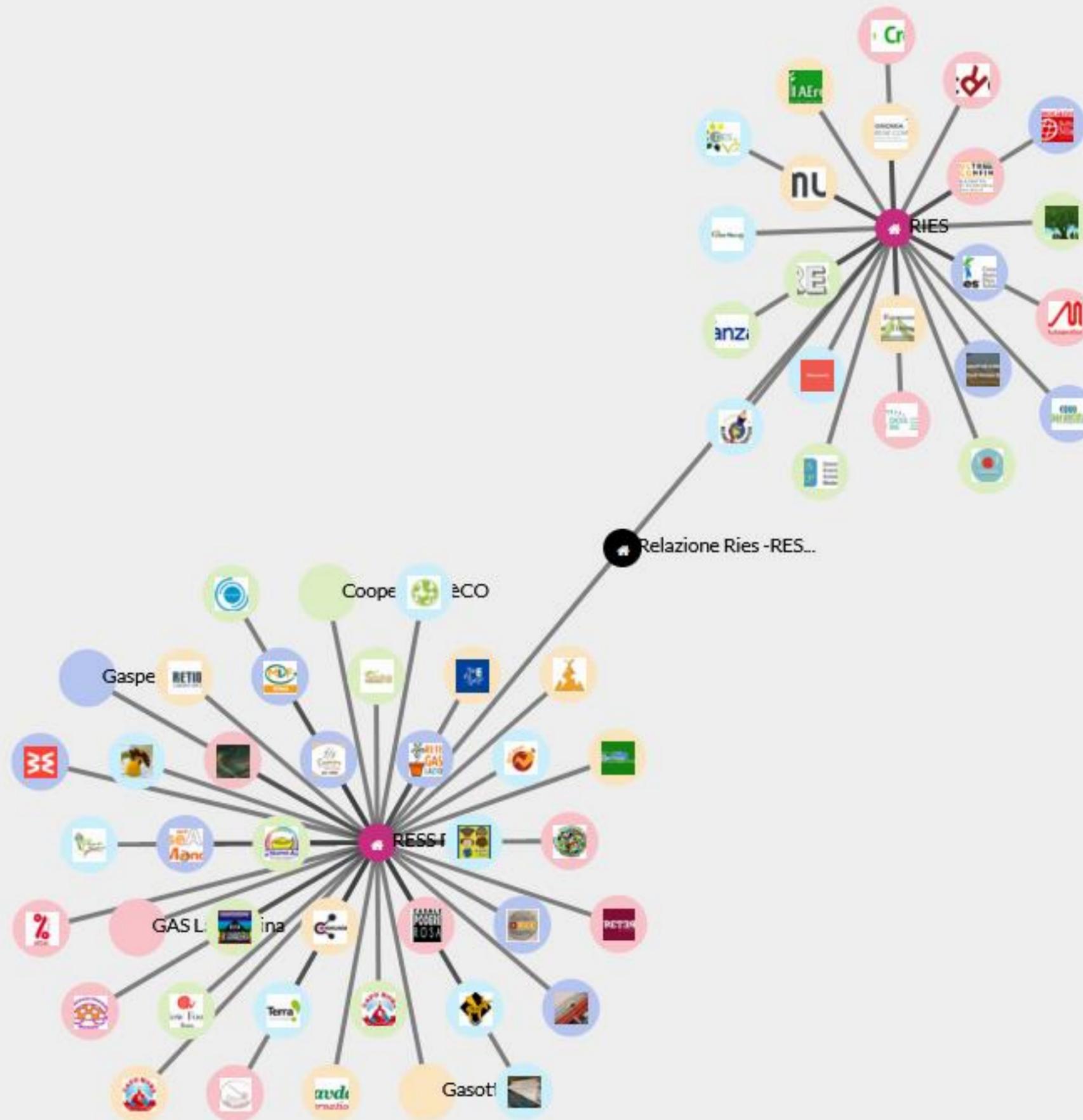
Visione ecosistemica territoriale



Mappe partecipate geo relazionali



Il territorio è fatto di relazioni, l'economia trasformativa deve lavorare sulle connessioni e sulle convergenze a partire dal livello territoriale



Políticas públicas per un 'economía Transformativa



2022 un miliardo per l'ESS

«France Relance» «UrgencESS»



Olivia Grégoire

Secrétaire d'État auprès du ministre de l'Économie, des Finances et de la Relance, chargée de l'Économie sociale, solidaire et responsable



Les chiffres clés

sur les tiers-lieux

France
**TIERS
LIEUX**

Typologie des tiers-lieux



75%

de coworkings



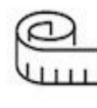
30%

fablabs, ateliers de fabrication numérique



27%

tiers-lieux culturels



19%

ateliers artisanaux partagés



17%

laboratoires d'innovation sociale, living lab



14%

cuisines partagées, foodlab



9%

terres agricoles, jardins partagés

2 500

tiers-lieux

EN 2021

**3 000
à 3 500**

tiers-lieux

EN 2022

2,2 M

de personnes sont venues
RÉALISER UN PROJET
dans un tiers-lieu en 2019

150 000

personnes y travaillent
QUOTIDIENNEMENT

+4 M

de personnes ont assisté à
UN ÉVÉNEMENT CULTUREL
en tiers-lieu en 2019

6 300

personnes
ANIMENT ET GÈRENT
les tiers-lieux

69%

des tiers-lieux ont un
POSTE DE FACILITATEUR,
véritable pilote du projet
et animateur du lieu

UN CHIFFRE D'AFFAIRES
cumulé de

248 M€

UN MODÈLE ÉCONOMIQUE HYBRIDE

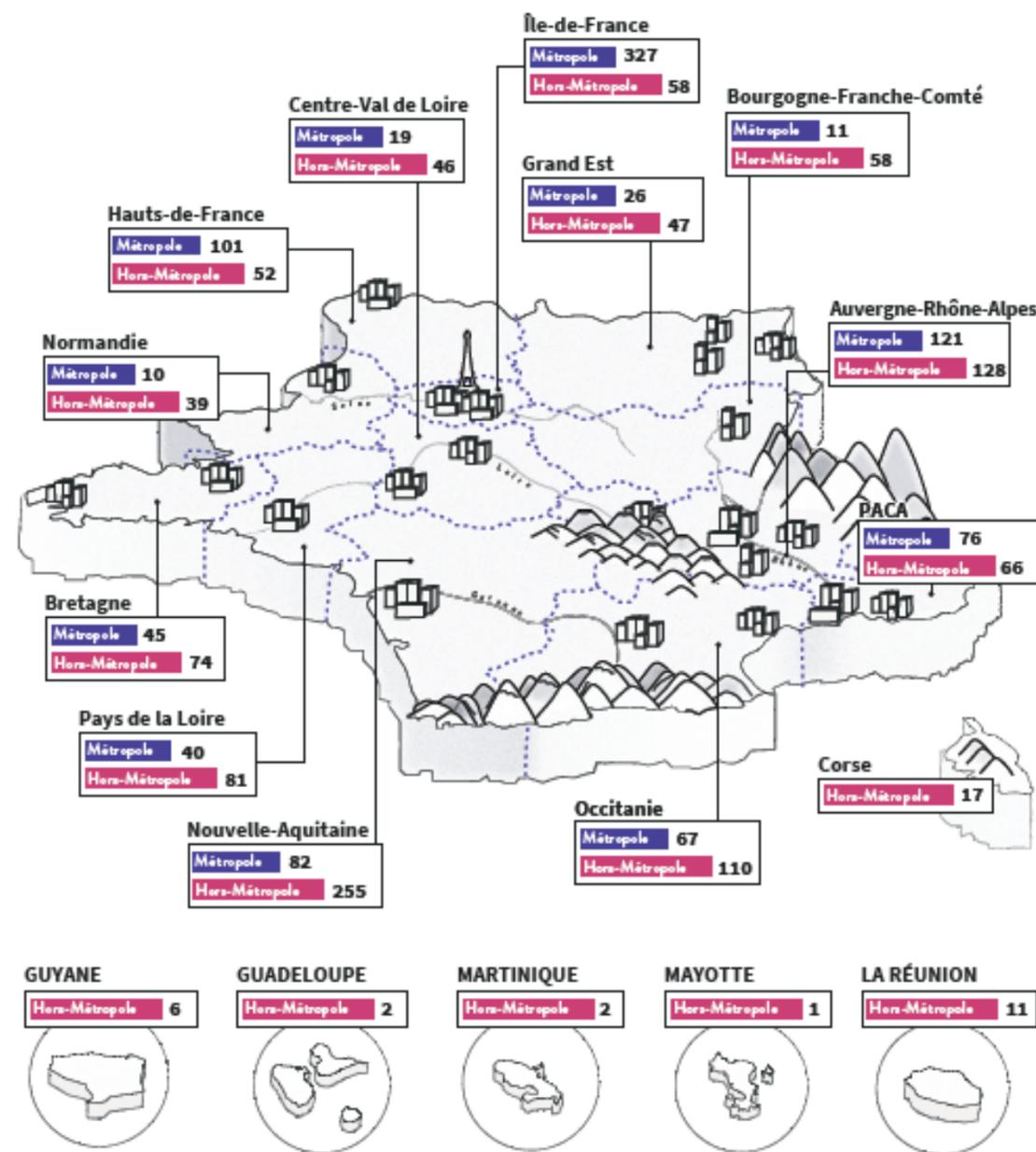
50%

recettes en propres

50%

subventions publiques

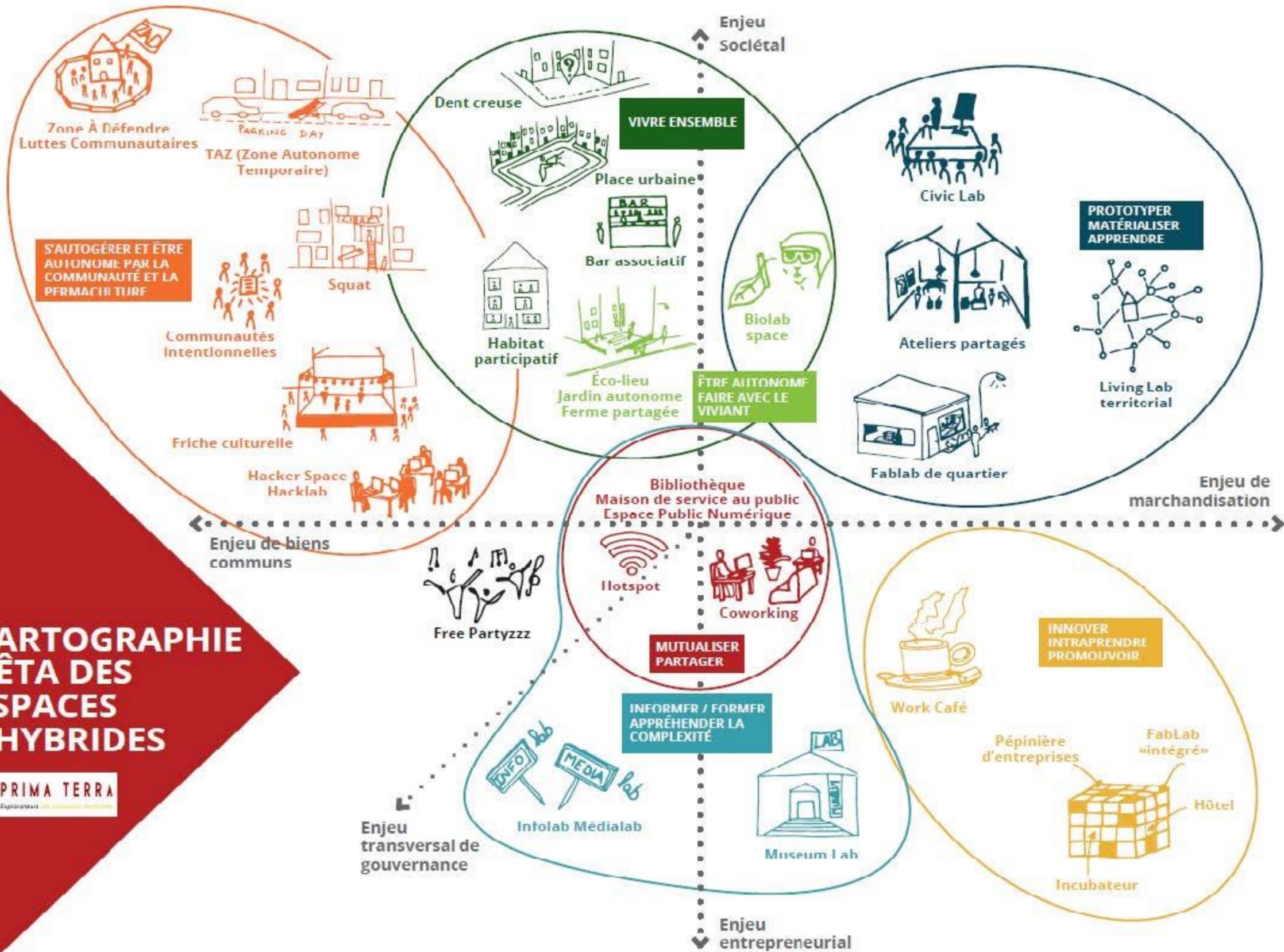
RÉPARTITION DES TIERS-LIEUX⁵ PAR RÉGION



5 - 1 070 tiers-lieux répertoriés sur la base de recensement réalisé à fin 2020 par France Tiers-Lieux, appuyé sur la base de données de la Mission Conseil 2018 et sur la base de données régionales de tiers-lieux.

Sources : Association France Tiers-Lieux, 2020 / Fond d'investissement issu de la base ADMIN-EXPRESS de FCN, 2020
Réalisation : Avril 2021 / Camille Brasseur

CARTOGRAPHIE BÊTA DES ESPACES #HYBRIDES





MANUFACTURES DE PROXIMITÉ

Tiers-lieux de production
de nos territoires

39

Lauréats au 2 mars 2022

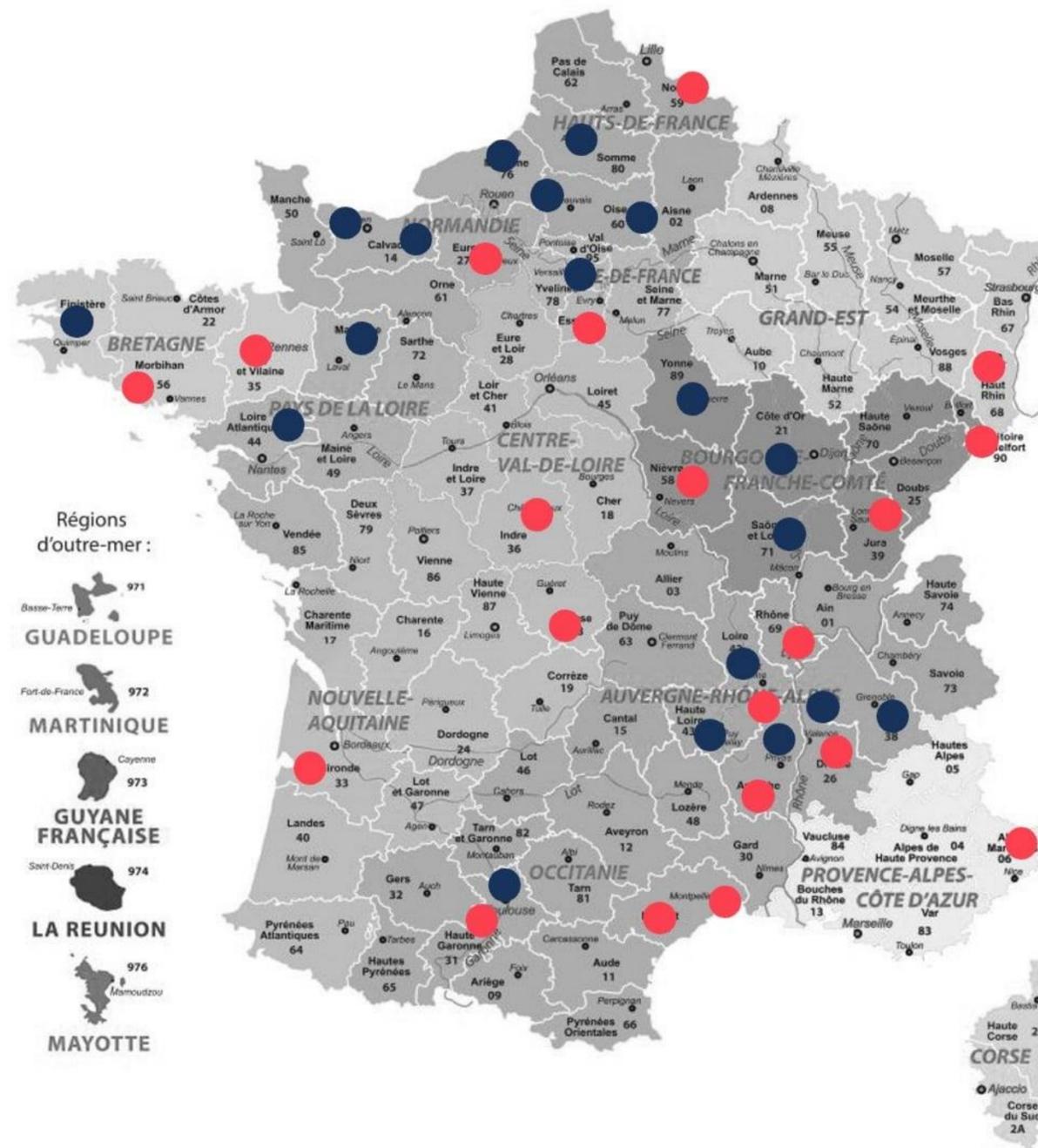
-  **20** lauréats Vague 1
-  **19** lauréats Vague 2



AGENCE
NATIONALE
DE LA COHÉSION
DES TERRITOIRES



France
TIERS
LIEUX



Plan de Impulso per l'economia trasformativa in Barcellona

Il «Piano Impulso» è una politica pubblica che mostra una visione trasformativa e un programma di azione per promuovere un'economia al servizio delle persone.

Un piano che si inserisce in un obiettivo molto più ampio di trasformazione sociale ed economica della città. L'obiettivo per l'economia sociale di Barcellona è passare dai "valori dichiarati" dell'economia sociale e solidale ai "valori praticati". Il tutto coinvolgendo la maggior parte degli attori, in particolare micro e medie imprese, che sono i principali protagonisti del tessuto imprenditoriale di Barcellona.





PLAN DE IMPULSO ECONOMIA SOCIAL Y SOLIDARIA

2016 - 2019



Pla d'Impuls de l'Economia Social i Solidària 2021—2023



Plan de impulso de la economía social y solidaria 2021-2023

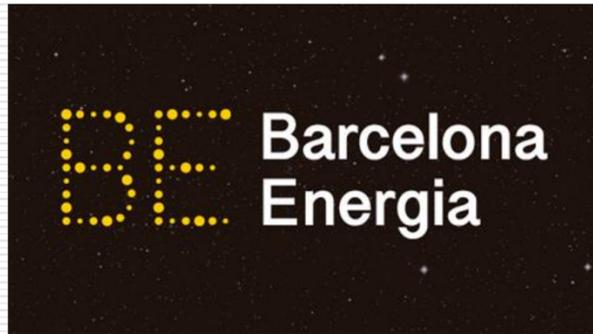
El Plan de impulso de la economía social y solidaria (PIESS) 2021-2023 consolida la orientación del anterior y es fruto del trabajo conjunto de los ámbitos del Ayuntamiento y Barcelona Activa orientados al ámbito de la ESS en Barcelona. Durante los tres años de vigencia, se prevé destinar en torno a unos 21,8 millones de euros.

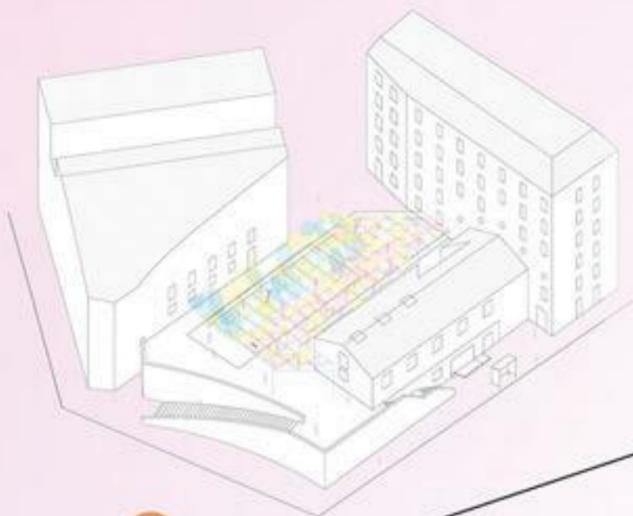
El PIESS 2021-2023 sigue y adapta la hoja de ruta marcada por la Estrategia de la economía social y solidaria en Barcelona 2030, identificando, priorizando y aterrizando las acciones de mayor impacto en la política pública municipal. El documento de trabajo facilita la implementación, en el ámbito municipal, de la estrategia, y ha adaptado parte del proceso participativo entre el Ayuntamiento de Barcelona y el ámbito de la ESS de la ciudad.

El PIESS 2021-2023 tiene 12 objetivos y 65 acciones, respondiendo a seis retos clave de la ESS:

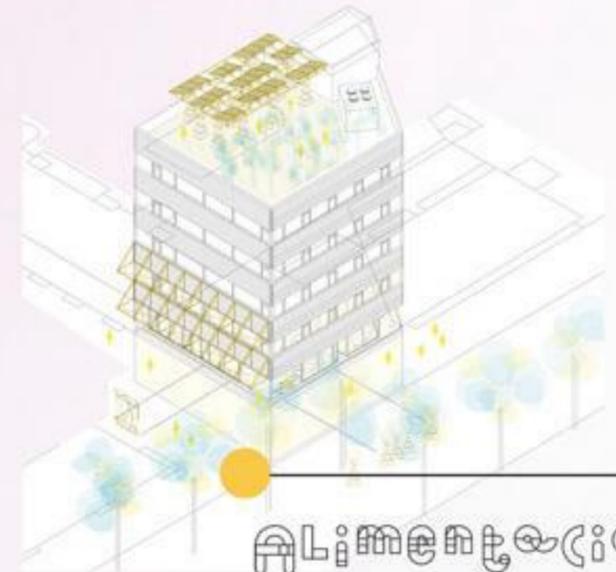
Red de Ateneos Cooperativos



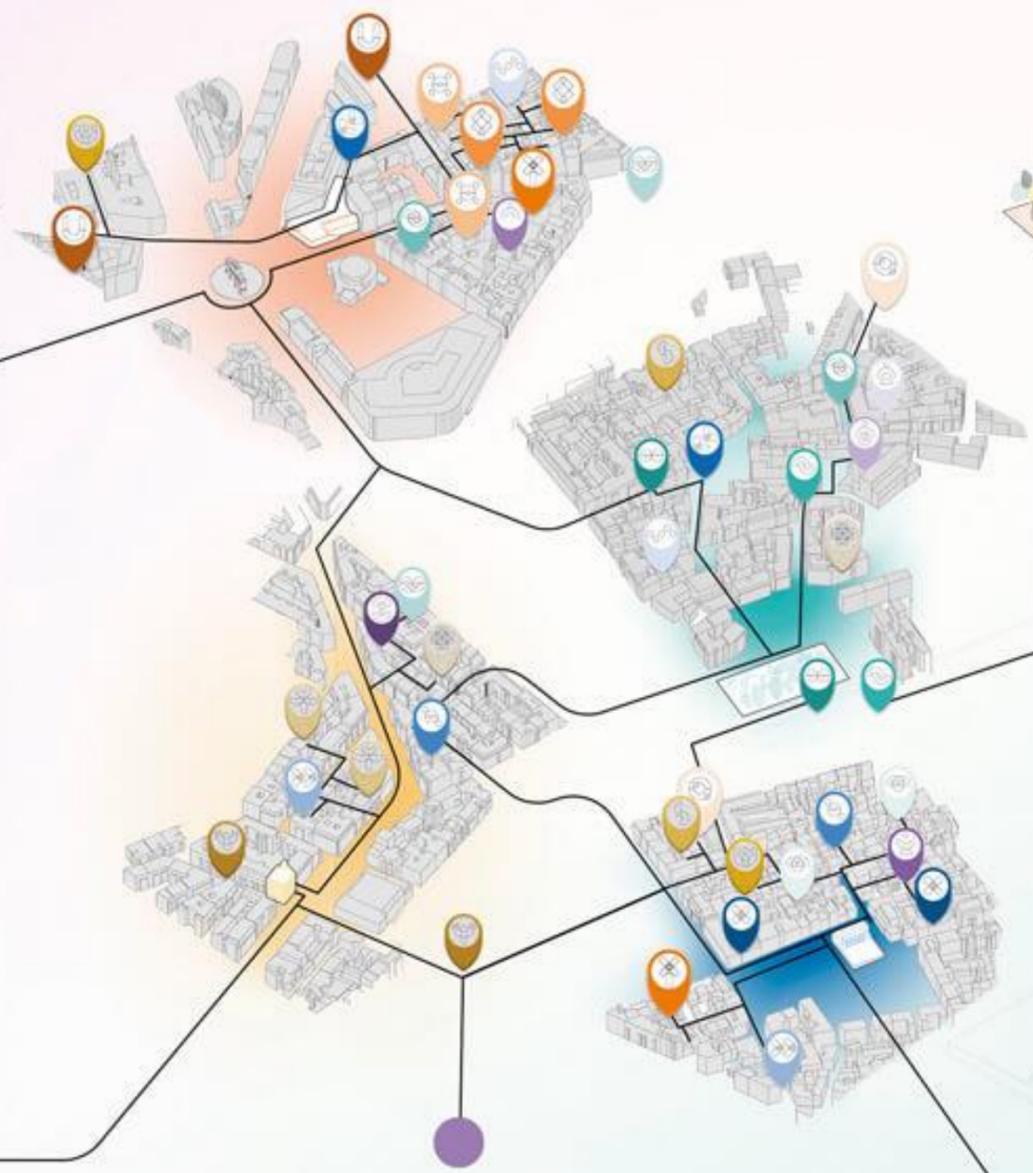




ENERGÍA
Centro



ALIMENTACIÓN
Villaverde



CUIDADOS



RECICLAJE
Vicálvaro



MOVILIDAD
Vallecas

Comunidades energéticas



Informe

Energía comunitaria

El potencial de las **Comunidades energéticas**
en el Estado español



 Amigos de
la Tierra

Consigli metropolitani sul cibo (Food Policy Council).

- Sono spazi istituiti dove si mettono insieme gli attori che si occupano di terra/cibo in aree urbane (contadini, gas, piccola distribuzione, mercati locali, orti, enti locali) con l'obiettivo di avviare processi di reterritorializzazione del sistema del cibo a scala metropolitana. I Food council si possono trovare in diverse città del Regno Unito, in Germania e in Olanda e negli Stati Uniti. In Italia esempio simile sta nascendo a Milano



Un altro Mondo non solo è possibile ma è indispensabile .

